

dott.ing. Ettore Fanfani
Commissario regolatore straordinario
del lago d'Idro



Lodi, 1 marzo 2007

Spett.le
Comunità Montana Valle Sabbia
Via Reverberi, 2
25070 Nozza di Vestone

p.c. **Spett.le**
R.I.D.
Via Cordusio, 4
20123 MILANO

Spett.le
REGIONE LOMBARDIA
Servizi Pubblica Utilità
Settore Risorse Idriche
via Pola, 12/14
20124 MILANO
c.a. **Direttore dott.RaffaeleTiscar**

Spett.le
REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Agricoltura
Struttura valorizzazione dei sistemi
Rurali di Pianura e Collina
via Pola, 12/14
20124 MILANO
c.a. **dott.Sauro Coffani**

Spett.le
REGIONE LOMBARDIA
Sede Territoriale di Brescia
via Dalmazia,92/94
25125 BRESCIA

Spett.le
Prefettura di Brescia
piazza Paolo IV, 16
25121 BRESCIA

Al Ministero dell'Ambiente
e Tutela del Territorio
Direzione per la qualità della Vita
Via C.Colombo, 44
00174 ROMA
c.a. **dott.Gianfranco Mascazzini**

Oggetto: Regolazione lago d'Idro

Si riscontra la nota del 28/02/ u.s. n.2348 di prot. e si comunica che la riapertura delle paratoie della galleria di scarico avvenuta il 19/02 u.s. è giustificata dall'obbligo di rispetto delle recenti nuove limitazioni di invaso accordate dal R.I.D.: 368,00 massima regolazione - 368,50 massimo invaso.

Lo scenario in essere, afflussi-deflussi, può essere infatti pareggiato solo utilizzando la galleria detta "degli agricoltori" in quanto, fermo restando le limitazioni del R.I.D., non basta esercire il solo scarico superficiale effettuabile con la traversa.

Si rammenta che la galleria, ancorchè non collaudata, può esser comunque posta in esercizio allor quando si presentano condizioni di protezione civile.

Lo stesso R.I.D., che legge per notizia, potrà confermare la possibilità di apertura dello scarico non appena raggiunta la quota di massima regolazione (368,00).

Va da sé che non appena ricostituito lo scenario idrico fissato i deflussi verranno prontamente interrotti.

Per quanto concerne infine l'abbondante corrivazione di acqua al lago, effettivamente anomala in relazione al periodo ed allo stato siccitoso in atto, si fa presente che dipende in gran parte dalle produzioni idroelettriche montane, in merito alle quali la Regione Lombardia Servizi di pubblica utilità e risorse idriche, si sta adoperando per una rimodulazione dei volumi rilasciati e quindi ovviamente per la riduzione degli afflussi al lago. La stessa Direzione Generale, che legge per notizia, potrà dare conferma di quanto sopra.

Distinti saluti.

Il Commissario regolatore
dott.ing. Ettore Fanfani

